Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 28 febbraio 1991

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 18



REGIONE SARDEGNA

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei territori dei comuni di Albagiara, Arborea, Assemini, Assolo, Cabras, Cagliari, Calasetta, Cuglieri, Gonnosnò, Nurachi, Nureci, Oristano, Sant'Antioco, Sarroch, Senis, Serdiana, Sestu, Sini, Tresnuraghes e Uta e loro inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

SOMMARIO

REGIONE SARDEGNA

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Albagiara e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	Pag.	5
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Arborea e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	»	7
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Assemini e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	»	8
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Assolo e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	»	10
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Cabras compresa l'isola di Mal di Ventre e lo scoglio Catalano e loro inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.	»	12
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Cagliari e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	»	13
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Calasetta e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	»	15
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del comune di Cuglieri e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	»	16
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Gonnosnò e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	»	18
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Nurachi e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 legge 29 giugno 1939. n. 1497	»	20

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse	2	
pubblico di parte del territorio del comune di Nureci e suo inserimento negli elenchi de cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	i . Pag	g. 22
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di Torre Grande ricadente nel comune di Oristano e suo inserimento negli elevali di mi l'alla della comune di Oristano e suo		
inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.	. »	24
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Sant'Antioco e inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497		•
	>>	25
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Sarroch e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	.	26
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei territori denominati «Parco e Villa Siotto» ricadenti nel comune di Sarroch		
e loro inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497	>>	27
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Senis e suo inserimento negli elenchi di cui all'art 2 della legge 20 ciurne 1020.		
all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.	»	28
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Serdiana e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497		
	>>	30
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Sestu e suo inserimento negli elenchi di cui all'art 2 della legge 20 givene 1020.		
an an. 2 dend legge 29 glugno 1939 n 1407	· >>	32
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Sini e suo inserimento negli elenchi di cui all'art 2 della legge 20 giunno 1920 — 1927.		
and the wallet leave 74 dillouing 1010 in 1707	>>	33
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del territorio del comune di Tresnuraghes e suo inserimento negli clarabi di mi all'actività 2 il la la comune di Tresnuraghes e suo		
inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.	>>	35
DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Uta e suo inserimento negli elenchi di cui all'art 2 della legge 20 giunte 1020 — 1407.		
all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.	<i>))</i>	37

mese della data della sua pubblicazione e di tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della precitata legge n. 1497/1939.

Art. 4.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Cagliari, 6 aprile 1990

L'assessore

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI E PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Verbale della seduta del 6 luglio 1977

L'anno millenovecentosettantasette, il giorno sei del mese di luglio, alle ore 17,

(Omissis),

si è riunita, presso la sede della Soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari, in via Caprera n. 9, la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia. Sono posti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

(Omissis).

5) S. Antioco - vincolo panoramico.

Isola di S. Antioco - Vincolo panoramico (comuni di S. Antioco e Calasetta).

Il presidente illustra i caratteri dell'isola. Essa è unita alla costa da un istimo artificiale e presenta singolari aspetti morfologici: ha un litorale in parte sabbioso (le saline, Is Pruinus e Cussorgia), in parte ad alte falesie e frastagliature digitate, intervallate da calette a fiordo, ricche di materiale alluvionale. Il promontorio calcareo di Maladroxia ha un andamento ondulatorio a crinali degradanti dolcemente verso il mare. L'orografia presenta carattere prettamente collinare (Perdas de Fogu m. 365), con paesaggio brullo e in certi tratti ripido e scosceso, con ampie felesie e gole. Nella costa rocciosa dei litorali si individuano le tipiche associazioni vegetali rupicole, con la peculiarità della presenza dell'Astericus Maritimis, minacciate purtroppo dalla presenza di cave non disciplinatamente coltivate, che tendono a distruggere questi caratteri, unici nel loro genere.

Dopo ampia discussione di tutti gli intervenuti il presidente chiede il parere della commissione, la quale si esprime all'unanimità per l'apposizione del vincolo. Pertanto, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche propone che tutta l'isola sia sottoposta ai vincoli della legge del 29 giugno 1939, n. 1497.

Comune di S. Antioco.

Confina con il mare e con l'istima ad est-nord est e sud-sud ovest e con i limiti territoriali del comune di Calasetta.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde nella planimetria allegata al presente verbale, ha notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge del 29 giugno 1939, n. 1497, per le sue pregevoli caratteristiche ambientali, legate alla civiltà cartaginese e romana.

Esaminata la discussione sull'argomento posto al quinto punto dell'ordine del giorno, si passa al sesto. Il presidente fa un quadro generale della situazione della provincia, elencando le località già sottoposte al vincolo e quelle che proporrà di vincolare nelle sedute future. La commissione prende atto della proposta e, terminati gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 19.

(Onissis).

91A0946

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del comune di Cuglieri e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

L'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE BENI CULTURALI, INFORMAZIONE SPETTACOLO E SPORT

Visto lo statuto speciale per la regione autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Oristano, nell'adunanza del 9 dicembre 1982, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della sopracitata legge n. 1497/1939, la zona costiera del comune di Cuglieri così delimitata: a partire dal confine nord, in località «Punta di Foghe», si segue il confine comunale sino alla quota 14 s.l.m., quindi in linea retta sino al Nuraghe Congiu, ancora in linea retta sino al Nuraghe Orassale, quindi in linea retta sino al km 8 della strada che da S. Caterina porta a Cuglieri, si prosegue lungo la strada sino a quota 52, quindi si prosegue lungo il sentiero (che fiancheggia Monte Sisiddo) fino al punto a quota 37, quindi si segue il sentiero che passa per le quote 50, 112, 110, 102, sino ad incontrare la strada che porta a «Case Passini», da questo punto in linea retta sino al km 0 (zero) della strada che porta a S. Caterina, quindi si prosegue sul confine fino ad arrivare al mare e quindi risalendo lungo la costa sino a «Punta di Foghe», punto di partenza della perimetrazio-

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge n. 1497/1939 all'albo del comune di Cuglieri;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare, al competente ufficio regionale tutela del paesaggio, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché ha caratteristiche particolari tra le più interessanti della Sardegna. La costa è alta, con strapiombi alla cui base si sono formate spiaggette ciottolose e solo raramente sabbiose, costituente un favorevole habitat per alcune rare specie di uccelli. Dal punto di vista geologico la zona è caratterizzata da espandimenti lavici a tavolato prottrattisi dall'Oligocene al Quaternario con rocce sedimentarie mioceniche fino a

S. Caterina e con basalti di tinture nere picee livide e rossastre nella zona a nord. Su queste rocce scorrono corsi d'acqua che precipitano in mare con effetti di suggestiva bellezza. Emergenze significative sono date dalle zone di Monte Sisiddo e del Nuraghe Cornus in cui si riscontrano resti archeologici particolarmente significativi;

Decreta:

Art. 1.

L'area costiera del comune di Cuglieri, come sopra perimetrata e meglio delimitata nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel. Bollettino ufficiale della regione autonoma della Sardegna insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Oristano.

Copia del dispositivo del presente decreto sarà pure pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Art. 3.

È fatto obbligo al comune di Cuglieri, di provvedere all'affissione del Bollettino ufficiale contenente il presente decreto ed i relativi allegati, all'albo comunale entro un mese della data della sua pubblicazione e di tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della precitata legge n. 1497/39.

Art. 4.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Cagliari, 6 aprile 1990

L'assessore

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Verbale della seduta del 9 dicembre 1982

L'anno millenovecentottantadue il giorno nove del mese di dicembre alle ore 17

(Omissis)

si è riunita presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Oristano, via Cagliari, pal. Saia, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Oristano con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

(Omissis).

2) Comune di Cuglieri, vincolo zona litoranea.

Si passa quindi al secondo e al terzo punto all'ordine del giorno.

Il presidente propone alla commissione di vincolare la zona costiera dei contuni di Cuglieri e Tresnuraghes, illustrando la singolarità della zona omogenea costituente i due comúni con la seguente motivazione: il tratto di costa che partendo dal «Rio Pischinappiu» arriva alla località «Porto Alabe», appartenente ai territori comunali di Cuglieri e Tresnuraghes, è tra i più suggestivi ed interessanti dalla Sardegna.

(Omissis).

Dopo ampia discussione cui partecipano tutti gli intervenuti, il presidente formula l'invito a deliberare.

La commissione si esprime all'unanimità per l'apposizione del vincolo sulla zona costiera dei comuni di Cuglieri e Tresnuraghes.

Comune di Cuglieri

La zona sottoposta al vincolo è delimitata dalla linea, individuata dalla seguente descrizione: a partire dal confine nord, in località «Punta di Foghe», si segue il confine comunale sino alla quota 14, quindi in linea retta sino al «Nuraghe Congiu», ancora in linea retta sino al «Nuraghe Crassale», quindi in linea retta sino al km 8 della strada che da S. Caterina porta a Cuglieri, si prosegue lungo la strada sino a quota 52, quindi si prosegue lungo il sentiero (che fiancheggia «Monte Sisiddo») fino al punto a quota 37, quindi si segue il sentiero che passa per le quote 50, f12, 110, 102, sino ad incontrare la strada che porta a «Case Passini», da questo punto in linea retta sino al km 0 (zero) della strada che porta S. Caterina, sul confine di Cuglieri, quindi si prosegue sul confine lino ad arrivare al mare e quindi risalendo lungo la costa sino a «Punta di Foghe», punto di partenza della perimetrazione.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde nella planimetria allegata all presente verbale è di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. I, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Il tratto di costa di questo comune, che partendo dal «Rio Pischinappiu» arriva a «Punta di Roghe», è tra i più suggestivi ed interessanti della Sardegna.

Si tratta di una costa che ha caratteristiche particolari, per lo più alta, con strapiombi alla cui base si sono formate spiaggette ciottolose e solo raramente sabbiose, interrotte da brevi tratti in cui il terreno scende dolcemente verso il mare con spiagge sabbiose facilmente raggiungibili.

Le caratteristiche della costa unite alla mancanza di una rete viaria diffusa (la strada statale corre a qualche chilometro dalla costa) ha fatto si che essa rimanesse ancora oggi disabitata e priva di agglomerati urbani o turistici di rilievo, se si eccettuano i villaggi di «S'Archittu» e «S. Caterina di Pittinuri».

Questo fatto ha consentito la conservazione delle caratteristiche originali del paesaggio su larghi tratti di costa e gli interventi dell'uomo, coltivazioni agricole, filari di alberi frangivento, case rurali e nella parte meridionale pinete di nuovo impianto sono armonizzati con l'esistente, creando un paesaggio limpido e interessante.

Quest'area geologica formatasi nel terziario è caratterizzata da una serie di dirupi, falesie e scogli; proprio sulle scogliere si ha l'habitat naturale di alcune specie di uccelli, alcuni comuni, altri rari o în via di estinzione; in particolare possiamo trovare colonie di gabbiani reali, occhiale, piccioni selvatici, berte marine, rondini marine, ne mancano nidi di corvi imperiali o addirittura di cormorani attirati in questi luoghi dalla posizione inaccessibile, dalla esposizione favorevole e dalla vicinanza di un mare pescosissimo.

Inoltre è possibile vedere coppie di falchi pellegrini e falchi della regina, provenienti dalle campagne circostanti, ricche di animali selvatici, conigli, lepri, roditori.

Dal punto di vista geologico la zona è caratterizzata dagli espandimenti lavici a tavolato, protrattisi dall'Oligocene al Quaternario, con rocce sedimentarie mioceniche fino a S. Caterina e con basalti di tinture nere picee livide e rossastre nella zona a nord.

Non mancano poi andesiti e trachiti, nonché facies trufacee.

Su queste rocce, scavate in basso dal mare, scorrono i corsi d'acqua, gettandosi nel mare, a volte con delle cascatelle formando scenari di rara suggestività e bellezza.

La flora è caratterizzata dagli elementi più comuni della cosiddetta «Macchia mediterranea», con lentischio, cisto, euphorbia arborea.

Partendo dal Rio Pischinappiu si incontrano le prime balze del «Monte Ferru», massiccio che culmina a 1050 m.s.l.m., ed è formato da un complesso orografico vasto che domina la costa.

Andando verso il nord si incontra la torre di «Su Puttu» vicino alla piccola insenatura di «S'Archittu» chiusa da una serie di isolotti e scogli affioranti di notevole e suggestione ed interesse paesistico.

Oltrepassata la baia di S. Caterina dominata dalla torre Pittinuri e caratterizzata dall'alternarsi di alte formazioni rocciose bianche e declivi verso il mare da interessante vegetazione, si incontra una parte di costa, quella di Oratiddo, individuabile dalla presenza di altissime falesie e da una zona che verso il mare è ancora incontaminata, mentre verso l'interno è coltivata a vigneti, carciofai, ma non mancano ampissime zone di pascolo.

Questa costa presenta altri punti singolari, come «Capo Nieddu» e «Punta di Foghe» su cui sbocca il «Rio Mannu» che attraversa l'altopiano basaltico seguendolo in profondità.

Lungo l'intera costa vi sono disseminate antiche torri di avvistamento e resti nuragici che caratterizzano, di solito, gli elementi emergenti (colli, promontori, baie) contribuendo con la loro presenza in zone a volte impervie e selvagge ad accrescere la suggestione di questi luoghi già di per sè-pieni del fascino di una natura incontaminata.

In questo contesto ambientale così ricco di elementi caratteristici si inseriscono le zone di «Monte Sisiddo» e del «Nuraghe Cornus» in cui si presentano rispettivamente una villa romana ed i resti di un tempio Paleocristiano che si offrono all'osservatore come un perfetto conqubio tra l'intervento umano e la natura evolvendosi in un paesaggio nofevole e certamente degno di essere tutelato da pericolosi interventi che snaturerebbero l'essenza primordiale di un siffatto ambiente.

(Omissis).

91A0947

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Gonnosnò e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

L'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE BENI CULTURALI, INFORMAZIONE SPETTACOLO E SPORT

Visto lo statuto speciale per la regione autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Oristano, nell'adunanza del 9 dicembre 1982, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della sopracitata legge n. 1497/1939, l'area posta alle pendici della Giara, ricadente in comune di Gonnosnò, delimitata dalla linea individuata dalla seguente descrizione: dall'incrocio tra il confine comunale di Gonnosnò e la strada Albagiara-Gonnosnò si percorre il confine comunale sino a «Scala Pomposa», quindi si percorre il confine provinciale verso sud sino a «Bruncu Su Ergiu», da questo punto ancora verso sud lungo ilconfine tra Sinis e Gonnosnò, fino ad incontrare il sentiero che passa per «Bruncu Su Cixiri» ed, imboccatolo, si percorre sino ad arrivare alla quota 218 s.l.m., quindi si prosegue verso destra sino ad incontrare la comunale Albagiara-Gonnosnò che si percorre in direzione

Albagiara sino ad arrivare al punto in cui la strada incrocia il confine comunale di Gonnosnò, punto di partenza della perimetrazione;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge n. 1497/1939 all'albo del comune di Gonnosnò;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare, al competente ufficio regionale tutela del paesaggio, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, facente parte della corona naturale che circonda la Giara, offre un paesaggio costituito da opulenti campagne e manifestazioni vegetali che, con l'alternarsi delle stagioni, offrono quadri panoramici di rara suggestione e bellezza. A ciò aggiungasi il notevole valore paesistico che l'area assume con la presenza di diversi nuraghi, senza contare l'emergenza paesistica costituita da «Scala Pomposa» che conserva ancora la suggestione antica di chi ne usufruiva per arrivare su sino all'altopiano della Giara;

Decreta

Art. 1.

L'area posta alle pendici della Giara, del comune di Gonnosnò, come sopra perimetrata e meglio delimitata nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel Bollettino ufficiale della regione autonoma della Sardegna insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Oristano.

Copia del dispositivo del presente decreto sarà pure pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Art. 3

È fatto obbligo al comune di Gonnosnò, di provvedere all'affissione del Bollettino ufficiale contenente il presente decreto ed i relativi allegati, all'albo comunale entro un mese della data della sua pubblicazione e di tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della precitata legge n. 1497/1939.